NEWSLETTER 1

# MILD PROJECT



More correct Information, Less Discrimination

# Il giornalismo ha un importante ruolo nella società

- Il giornalismo ha il potere di informare, influenzare e trasformare. Per garantire una rappresentazione corretta e rispettosa di persone migranti, rifugiate e razzializzate, è fondamentale valorizzare e potenziare le competenze dei professionisti dei media tradizionali e formare i futuri giornalisti fin dall'inizio della loro carriera.
- Il progetto MILD nasce dalla consapevolezza che le rappresentazioni stereotipate e discriminatorie di persone migranti e razzializzate nei media siano strettamente legate alla loro sottorappresentazione.
- I partner del progetto mirano a colmare questa lacuna aumentando la consapevolezza sulla discriminazione nei media, approfondendone la conoscenza, rafforzando le competenze tra operatori della società civile, attivisti e giornalisti, e promuovendo la cooperazione attraverso campagne che favoriscano una copertura più plurale e responsabile





## Come contrastare la discriminazione nei media?

- Nonostante i diversi contesti dei quattro Paesi coinvolti, durante il meeting di avvio del progetto sono emersi diversi punti in comune: quando si parla di migrazione, è spesso la politica a dettare l'agenda, orientando la percezione del fenomeno in modo negativo.È inoltre emerso come i media utilizzino frequentemente un linguaggio stigmatizzante e stereotipato nei confronti delle persone con background migratorio o razzializzato. In più, questo gruppo è spesso escluso come fonte di informazione o come produttore diretto di notizie.
- MILD risponde a questa esigenza di fornire informazioni accurate e corrette su tali temi, attraverso lo scambio di buone pratiche, la co-creazione, la sperimentazione e la condivisione di un nuovo programma di formazione e una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà tutti i gruppi target.





#### **Obiettivi di progetto**

MILD si propone di:

- Migliorare la collaborazione tra società civile, comunità razzializzate e media, contrastando il razzismo;
- Rafforzare le competenze comunicative e mediatiche;
- Promuovere strumenti per contrastare la disinformazione;
- Favorire reti di collaborazione a più livelli;
- Sostenere gli attori della società civile nella costruzione di solide relazioni con i media..





### Più accuratezza e meno bias nei media

 Le attività di MILD si basano sui bisogni e sui punti di vista di giornalisti, migranti, rifugiati e persone razzializzate in tre aree principali:





#### Le attività

**Ricerca**: Il partenariato raccoglierà e analizzerà esperienze locali, nazionali e a livello UE nella gestione della rappresentazione mediatica.

Come parte di questo processo, verranno condotte interviste con 60 giornalisti, attivisti e persone razzializzate tra Malta, Spagna, Italia e Grecia.

Questo lavoro costituirà la base per la creazione del corso di formazione e della campagna mediatica.

Formazione: La formazione online sarà disponibile in italiano, spagnolo, inglese, maltese e greco, raggiungendo almeno 400 utenti, tra cui giornalisti dei media tradizionali, studenti di giornalismo e rappresentanti della società civile.

Inoltre, verranno organizzate quattro training con 80 partecipanti, durante le quali saranno prodotti articoli e

contenuti di impatto come risultato pratico della formazione.

**Campagna di sensibilizzazione**: In ciascun Paese partecipante verranno organizzati talk show con i principali attori del mondo dei media e delle minoranze, con circa 30 partecipanti per evento.

Una campagna online affiancherà queste iniziative attraverso la produzione di video, infografiche e contenuti mirati per i social media, tutti finalizzati a diffondere messaggi di inclusività e una migliore rappresentazione delle minoranze nei media.







#### Prossimi passi!

Un momento importante del progetto è previsto per settembre 2025 a Malta, con un meeting di due giorni che riunirà professionisti dei Paesi partner per concludere la fase di ricerca.















www.maldita.es

www.africanmediamalta.com



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the National Agency Erasmus+ INDIRE. Neither the European Union nor the administering authority can be held responsible for them.